

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XIX - n. 990 - 3 Novembre 2019 – 31^a Domenica del Tempo Ordinario

Un incontro tra due libertà...

L'esperienza di vita cristiana inizia e trova il suo fondamento nell'incontro tra due libertà: quella di Dio e quella dell'essere umano. C'è però una particolarità che attiene alla rivelazione cristiana e che deve essere considerata all'interno di questa dinamica della relazione. Nell'esperienza della nostra fede Dio compie sempre il primo passo, cioè la sua libertà precede sempre la nostra, che comunque deve sempre essere esercitata. Il brano tratto dal libro della Sapienza sottolinea proprio che l'azione di Dio precede sempre quella dell'essere umano, creatura chiamata all'esistenza in quanto amata dal suo creatore. Le parole della prima lettura risuonano allora oggi in modo particolare nelle nostre chiese, nelle nostre comunità, all'interno delle nostre case: *Dio è amante della vita, di tutta la vita, di ogni vita*. Gesù, attraverso il suo annuncio e le sue azioni, ha mostrato concretamente che nessuno è escluso dall'amore di Dio. Un episodio esemplare in questo senso è il caso di Zaccheo, il capo dei pubblicani della città di Gerico. Abbiamo visto la scorsa settimana che i pubblicani, poiché si occupavano – non sempre in maniera onesta in realtà – di riscuotere le tasse per conto dell'autorità romana, erano detestati dal popolo ed erano per questi motivi equiparati ai peccatori. Il brano del Vangelo descrive la scena, forse un po' curiosa, del tentativo di Zaccheo di vedere Gesù. Ciò che animava il comportamento del capo dei pubblicani di Gerico, tanto da spingerlo a salire sul sicomoro, era con molta probabilità il desiderio di trovare Dio in Gesù. Ma in realtà, proprio attraverso lo sguardo di Gesù, è stato invece Dio per primo a vedere lui. Quello sguardo, accolto e ricambiato da Zaccheo, rivoluzionò per sempre la storia e lo stile di vita del pubblicano. Sant'Agostino, commentando questo evento, dice: «*E il Signore vide proprio Zaccheo. Fu visto e vide... Siamo stati veduti perché potessimo vedere; siamo stati amati affinché potessimo amare. Il mio Dio, la sua misericordia mi precederà*» («*Sermones*» 174, 4.4). A noi la scelta di corrispondere e testimoniare quello sguardo di Salvezza e di Vita che Dio per primo posa su ciascuno. A noi la scelta di non rimanere ai margini della salvezza, come quella persona di cui parla con amarezza il poeta Eugenio Montale: «*Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro per vedere il Signore se mai passi. Ahimè, io non sono un rampicante, ed anche stando in punta di piedi, io non l'ho visto*» («*Come Zaccheo*», in *Diario del '71 e del '72*).

■ La storia Viktoria e Maksym: due persone dall'Ucraina che hanno scoperto Dio e loro stessi a Roma.

DIO ABITA A ROMA?



Suo padre era comunista. Ecco perché Viktoria è cresciuta senza religione. “I miei genitori non mi hanno insegnato a pregare”, ricorda. “Quando andai a lavorare in una fabbrica, un’amica mi diede una

lettera con la scritta *Il Padre Nostro* e mi consigliò di leggerla prima di andare a dormire. Era l'unica preghiera che conoscevo”. Nel 1995 Viktoria lascia la fabbrica ed entra in servizio nell’esercito. Diventa ufficiale, il suo compito è quello di impedire alle persone di entrare nella base militare. Ma la sua voce non è abbastanza “autoritaria” e così per lei inserirsi nello stile di vita militare è difficile e stressante.

Lo zio di Maksym è un colonnello, comanda il reggimento degli elicotteristi. Per questo motivo nell’esercito Maksym si trova a suo agio. Avrei voluto volare come mio zio, dice. Ma i miei genitori erano così spaventati che mi convinsero ad andare ovunque pur di non lavorare nell’aviazione. Così Maksym entra nel dipartimento di *intelligence* dell’Artiglieria. Al suo quarto anno di studi comincia a fare amicizia con i cappellani militari. “Andavo con uno di loro all’orfanotrofio. Era come una boccata d’aria fresca dopo il duro mondo militare”. Un momento di profonda scoperta di sé per Maksym arriva quando assiste per la prima volta a una liturgia in chiesa. “Era così profondo, così toccante. Non capivo quello che si diceva, ma era affascinante e impressionante”.

Nel Duemila Viktoria arriva a Roma. In Ucraina ha lasciato la figlia Katerina con la nonna. Viktoria non parla italiano, ma ha bisogno di guadagnare per mandare Katerina a scuola. A Roma incontra Maria, che le propone di far venire anche sua figlia in Italia. Katerina raggiunge la mamma, però all’inizio le cose non vanno bene. Madre e figlia iniziano a lavorare come baby-sitter per due famiglie diverse e le loro vite si separano. “Quando sono venuta a Roma, Maria mi ha dato un libro di preghiere”, ricorda Viktoria. “Mi piaceva particolarmente la preghiera per

i bambini e la recitavo ogni sera”. Quando ha il weekend libero, Viktoria si reca a piedi alla Basilica di Santa Maria Maggiore e lì prega fino a tarda sera. Le sue preghiere sono sempre per sua figlia Katerina.

Anche Maksym prega. Pregare è una novità per lui. Prega soprattutto per capire cosa fare della sua vita. Non è più sicuro di voler restare nell'esercito. Alla fine prende una decisione importante: si confessa e riceve la comunione per la prima volta. “Ricordo il momento in cui ho deciso di entrare in seminario. Fu uno shock per i miei parenti, i miei comandanti e amici. Mi sono sentito così felice e in pace – racconta. Entrai in un rapporto sempre più profondo con Dio. Fu una profonda conversione personale”. E in seminario Maksym scopre la psicologia. “Mi interessava perché mi dava una migliore comprensione di me stesso, l'opportunità di riconoscere spiritualmente la mia vocazione”.

Con l'aiuto di Maria, Viktoria e sua figlia cominciano ad andare in chiesa ogni domenica. Frequentano la parrocchia ucraina nel centro di Roma, nella zona di Madonna dei Monti. Lì incontrano i molti membri della diaspora ucraina in città: possono chiacchierare, condividere notizie da casa, festeggiare e stare insieme. “I nostri parenti sono lontani”, dice Viktoria, “quindi è la comunità parrocchiale che ci tiene uniti”.

Maksym studia alla Pontificia Università Salesiana di Roma e vive nel Pontificio Collegio Greco di Sant'Atanasio. Affascinato dallo studio della psicologia vorrebbe esercitare contemporaneamente entrambe le vocazioni “per impegnarsi in psicoterapia come terapeuta, e nella Chiesa come sacerdote”. A Roma dice di avere incontrato persone che riescono a combinare entrambe le cose con successo.

Le preghiere di Viktoria per sua figlia sono state ascoltate. Katerina crea nuove amicizie e si laurea in psicologia all'Università Cattolica di Roma Santa Maria Assunta. Scrive così sulla prima pagina della sua tesi: “Mamma, ce l'abbiamo fatto insieme!”. Viktoria è convinta di aver scoperto la Fede a Roma. Le persone che ha incontrato l'hanno aiutata ad avvicinarsi a sua figlia e a Dio. Ma, alla fine, è il potere della preghiera che fa la differenza. “Penso che la preghiera sia una grande forza”, conclude Viktoria. “Quando preghi, Dio ti ascolta”.

Anche Maksym crede che il fatto di essere a Roma abbia influito molto sulla sua vocazione. “Roma mi ha aiutato a sviluppare ulteriormente la mia spiritualità e ad affermarmi nella mia vera vocazione”. È a Roma che Maksym sostiene di aver scoperto i suoi valori fondamentali: “per vivere con Dio....come persona”.



*Sintesi e stralci di un articolo di Natalia Kindrativ e Irynka Hromotska
pubblicato sul sito internet vaticannews.va.*

31ª Domenica del Tempo Ordinario

(Anno C)

Antifona d'ingresso

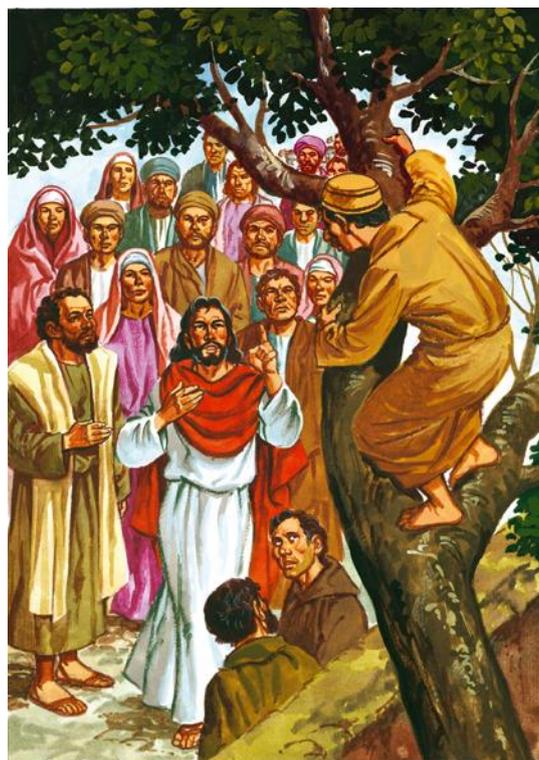
*Non abbandonarmi, Signore mio Dio, da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza. (Sal 37, 22-23)*

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Sap 11, 22-12, 2)

Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono

Dal libro della Sapienza.

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 144*)

Rit: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

SECONDA LETTURA (*2Ts 1, 11-2, 2*)

Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Gv 3, 16*)

Alleluia, Alleluia.

*Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 19, 1-10)

Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

+ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio Padre onnipotente che vuole la salvezza di ogni essere umano.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: sostenuta dalla presenza dello Spirito Santo, sia sempre e in ogni luogo strumento di comunione e testimonianza viva della misericordia di Dio verso ogni essere umano. Preghiamo.
2. Per i popoli che subiscono la guerra: tutte le parti in conflitto, illuminate dallo Spirito di Dio, possano responsabilmente fermare la spirale dell'odio e favorire processi di dialogo e di pace. Preghiamo.
3. Per tutti i nostri defunti: per l'intercessione della Vergine Maria e di tutti i Santi, Dio Padre onnipotente li renda partecipi della vita eterna in comunione con Cristo risorto. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: la Parola di Dio accolta con fede ci aiuti a riconoscere la voce del Signore che ci salva e ci chiede di testimoniare il suo amore nella vita di ogni giorno. Preghiamo.

C – Padre buono, che hai inviato il tuo Figlio per cercare ciò che era perduto, sostieni sempre il nostro cammino, mostraci la tua misericordia e donaci la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

■ La denuncia nel rapporto presentato lo scorso 24 ottobre dalla fondazione di diritto pontificio «Aiuto alla Chiesa che Soffre».

PERSEGUITATI PIU' CHE MAI QUASI 300 MILIONI DI CRISTIANI NEL MONDO.

2017-2019

Perseguitati
più che mai

Focus sulla
persecuzione
anticristiana



 Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati
A C N Fondazione di diritto pontificio

“Aumentano progressivamente la consapevolezza e le iniziative di denuncia, ma **la persecuzione anticristiana continua a diffondersi**, assumendo forme diverse e trovando nuovi colpevoli. **Sono quasi 300 milioni** i cristiani che vivono in terre di persecuzione”. È quanto emerge dalla ricerca della Fondazione di diritto pontificio **“Aiuto alla Chiesa che soffre” (Acs)**, intitolata **“Perseguitati più che mai. Focus sulla persecuzione anticristiana tra il 2017 e il 2019”**, presentata martedì 24 ottobre scorso a Roma. Il testo passa in rassegna gli sviluppi più significativi nei 20 Paesi (Arabia Saudita, Burkina Faso, Camerun,

Cina, Corea del Nord, Egitto, Eritrea, Filippine, India, Indonesia, Iran, Iraq, Myanmar, Niger Nigeria, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Siria, Sri Lanka, Sudan) che destano maggiore preoccupazione a causa delle violazioni dei diritti umani subite dai cristiani.

“L’asse del fondamentalismo islamico – si legge – si sposta sempre più dal Medio Oriente all’Africa e all’Asia meridionale ed orientale” mettendo a rischio la presenza cristiana e di altre minoranze in questi Paesi. Dalla ricerca emerge che “è soprattutto l’Africa il nuovo fronte del fondamentalismo islamico: dei 18 sacerdoti e una religiosa uccisi nel mondo nel 2019, ben 15 sono stati assassinati in questo continente”. In Nigeria, accanto alle violenze di Boko Haram ai danni dei cristiani, si intensificano quelle di estremisti islamici tra i mandriani di etnia fulani. In Burkina Faso nei soli primi sei mesi del 2019 sono stati uccisi 20 cristiani, tra cui tre sacerdoti e un pastore. In Niger la situazione è drammatica. Oppressione, discriminazione e uccisioni di religiosi, preti e fedeli cristiani si registrano in Repubblica Centrafricana, mentre in Sudan e Eritrea la minaccia per i cristiani proviene dallo Stato e si manifesta con confische e chiusure di scuole e ospedali.

Al pari dell’Africa subsahariana, vi è poi l’Asia meridionale ed orientale che rappresenta oggi il nuovo campo d’azione jihadista. La Corea del Nord è il luogo più pericoloso del mondo per gli appartenenti ai gruppi religiosi, innanzitutto per i cristiani (70mila) imprigionati nei campi di lavoro. In Cina la vita dei cristiani è più difficile dopo l’entrata in vigore, il 1° febbraio 2018, del nuovo Regolamento sugli affari religiosi che ha ulteriormente limitato la libertà di fede. Attentati con decine di morti cristiani si sono verificati in Indonesia, nelle Filippine, dove opera il gruppo islamista Abu Sayyaf. Lo Stato Islamico ha rivendicato gli attacchi in Sri Lanka il giorno di Pasqua di quest’anno (21 aprile) con 258 vittime. Si tratta della peggiore atrocità commessa contro i cristiani durante il periodo in esame. In Pakistan, dopo l’assoluzione di Asia Bibi avvenuta lo scorso anno, restano ancora in carcere 25 cristiani di cui sei condannati a morte per accusa di blasfemia. Ogni anno centinaia di ragazze e adolescenti sono rapite e convertite con la forza all’Islam. Stessa sorte per le giovani cristiane in Myanmar (Birmania). Nell’omonimo Stato, l’esercito birmano continua a usare i cristiani per “ripulire” le aree disseminate di mine antiuomo. Infine, in India i cristiani sono nel mirino dei fondamentalisti indù. Sono state segnalate oltre 1.000 aggressioni ai danni dei cristiani tra l’inizio del 2017 e la fine del marzo 2019. Nel 2018 oltre 100 chiese sono state chiuse come conseguenza di attacchi di estremisti indù o dell’intervento delle autorità.

Sempre più critica la condizione dei cristiani in Medio Oriente. In Iraq e Siria, nonostante la sconfitta dello Stato Islamico, l’impatto del genocidio messo in atto dai jihadisti si è mostrato in tutta la sua drammaticità durante il periodo in esame. *I cristiani in Iraq erano un milione e mezzo prima del 2003, mentre nell’estate del 2019 il loro numero era “inferiore” a 150.000 (-90%). In Siria, invece, a metà 2017, i cristiani erano stimati in meno di 500.000, rispetto al milione e mezzo di prima del conflitto (2011).* In Iran 142 cristiani sono stati arrestati tra il novembre e dicembre 2018 perché ritenuti appartenenti a una “setta di sionisti” che cercava di “indebolire l’Islam e la Repubblica islamica”. “Migliore” il quadro in Egitto, dove la diminuzione degli attacchi anticristiani sembra dimostrare l’efficacia delle misure intraprese da al-Sisi contro lo Stato Islamico. Tuttavia, nel novembre 2018 sette persone sono state uccise e 19 ferite durante un attacco di terroristi islamisti a tre autobus su cui viaggiavano pellegrini cristiani.

“Viviamo in uno stato di perenne tensione, perché nella nostra mente sappiamo che da qualche parte in qualche momento vi sarà un altro attacco. Anche se nessuno sa dove e quando”. Le parole del cardinale Joseph Coutts, arcivescovo di Karachi, in Pakistan, danno contezza di cosa significhi essere uno dei 300 milioni di cristiani che vivono in terre

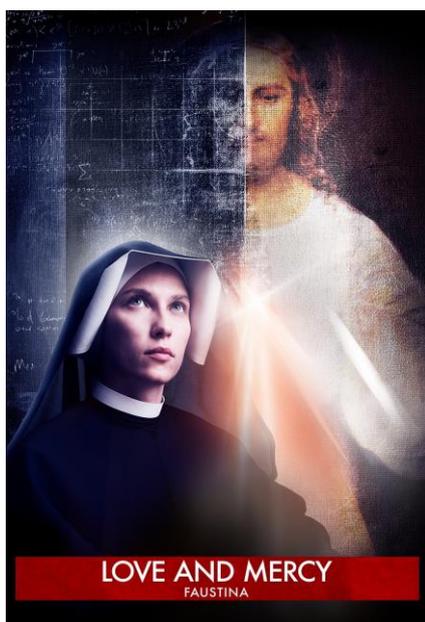
di persecuzione. Prendere parte ad una messa, animare gli eventi e le attività pastorali di una comunità cristiana, esporre simboli religiosi o più semplicemente professare la propria fede diventano atti che possono mettere a repentaglio la propria libertà e perfino la propria vita in oltre 20 Paesi del mondo.

Nel periodo in esame vi è anche da registrare, tra i tanti eventi negativi, una nota positiva: è la crescente presa di coscienza della piaga della persecuzione anticristiana da parte della comunità internazionale. Accanto a numerose iniziative di sensibilizzazione – tra le quali ricordiamo l'illuminazione in rosso del Colosseo organizzata da Aiuto alla Chiesa che soffre il 24 febbraio 2018 – alcuni governi hanno voluto contribuire concretamente a riparare al genocidio commesso contro i cristiani dallo Stato Islamico in Iraq. Il 16 ottobre 2018 gli Stati Uniti hanno stanziato oltre 178 milioni di dollari per sostenere le minoranze religiose ed etniche in Iraq, raggiungendo un totale di quasi 300 milioni di dollari dal 2017. Il governo tedesco ha stanziato 35 milioni di euro per la ricostruzione di 900 case distrutte dall'Isis nella Piana di Ninive. L'Ungheria ha donato 15 milioni di euro (di cui 4 esclusivamente a favore delle Chiese caldea e siro-cattolica) ed ha istituito un Sottosegretariato per l'Aiuto ai cristiani perseguitati. Italia e Paesi Bassi hanno stanziato 2 milioni di euro ciascuno e l'Austria un milione di euro per alleviare le sofferenze dei cristiani in Iraq e migliorare le loro condizioni di vita.



Sintesi e stralci di un articolo di Daniele Rocchi pubblicato sul sito internet agensir.it.

IN BREVE



SANTA FAUSTINA, IL FILM. Lo scorso 28 ottobre è uscito nelle sale americane *Love and Mercy*, «Amore e misericordia», un docufilm sulla vita di Santa Faustina Kowalska. Presentando la sua opera, il regista polacco Michal Kondrat, ha dichiarato in un'intervista: «ho deciso di realizzare *Love and Mercy* per far conoscere a tutti l'incredibile vicenda di Santa Faustina e la grandezza della Misericordia divina». E' nata quindi un'opera di 120 minuti che, servendosi anche delle preziose testimonianze di studiosi ed esperti, nonché di documenti poco conosciuti o inediti (come le lettere scoperte da poco del direttore spirituale di Santa Faustina, padre Michał Sopoćko), ripercorre tutte le tappe della vita della santa.

■ Eccezionale scoperta degli archeologi israeliani a ovest di Gerusalemme.

LA BASILICA DEL MARTIRE GLORIOSO.



Gli archeologi dell'Autorità israeliana per le antichità hanno portato alla luce una basilica bizantina a tre navate edificata nel VI secolo sotto l'imperatore Giustiniano (527-565 d.C.). Tra i resti c'è anche un'iscrizione che dedica la chiesa a un «glorioso», o «meraviglioso», martire

non identificato. La basilica è stata scoperta durante gli scavi per costruire un nuovo quartiere nella città di *Bet Shemesh*, 30 chilometri a ovest di Gerusalemme. Il risultato degli scavi, durati tre anni, è stato annunciato lo scorso 23 ottobre. La chiesa si estendeva per circa 1.500 metri quadrati, con una navata centrale, due navate laterali, due cappelle e una cripta. All'ingresso è stata scoperta l'iscrizione greca che dedica il sito al martire, le cui reliquie erano probabilmente conservate nella cripta. «Alla cripta – ha spiegato Benjamin Storchan, direttore degli scavi per conto dell'Autorità delle antichità – si accedeva tramite scale parallele che permettevano l'afflusso a un grande numero di pellegrini. L'eccezionale opulenza della struttura e delle sue iscrizioni indica che il martire qui venerato doveva essere una figura importante».

Eretta attorno al 543 d.C., durante il regno di Giustiniano, la chiesa fu poi ampliata con una cappella eretta grazie a donazioni dell'imperatore Tiberio II Costantino (574-582 d.C.), come attestato da un'altra iscrizione greca scoperta accanto al mosaico di un'aquila imperiale con ali spiegate. «Molte fonti scritte documentano finanziamento imperiali per gli edifici ecclesiastici in Israele, ma questa iscrizione è una delle pochissime conferme archeologiche», sottolinea Storchan. Gli archeologi hanno anche scoperto un fonte battesimale a forma di quadrifoglio, un disegno raro nei siti bizantini di Terra Santa ma assai diffuso in tutto l'impero, fino al Nord Africa. Sono un migliaio gli oggetti portati alla luce durante gli scavi: fra di essi figura il più completo assortimento di finestre in vetro e di lampade bizantine, mai scoperto in un singolo sito in Israele, oltre a 300 lampade di argilla del periodo abbaside riemerse intatte.



Sintesi e stralci di un articolo di Roberto Copello pubblicato sul sito internet terrasanta.net.

■ Venduto a prezzo record un dipinto di Cimabue trovato in una vecchia casa.

ASTA RECORD: IL “CRISTO DERISO” VENDUTO PER 24 MILIONI DI EURO.



Una anziana signora lo teneva affisso su una parete tra la sala da pranzo e la cucina della sua casa di Compiègne, una cittadina situata nella regione dell'Alta Francia. Pensava fosse una semplice icona cristiana, magari antica ma non preziosa. In realtà, invece, quell'immagine ammirata ogni giorno sulle pareti della sua casa è risultata essere un'opera di Cimabue, maestro di Giotto, risalente al Duecento. Il “*Cristo deriso*”, questo il titolo dell'opera, è un dipinto di piccole dimensioni (24,6 x 19,6 cm), realizzato ad uovo su tavola di pioppo e fondo d'oro, che costituisce uno degli elementi di un dittico in cui erano

rappresentate su otto pannelli scene della Passione. Degli otto elementi sono ad oggi noti la “*Flagellazione di Cristo*” (di proprietà della Frick Collection di New York) e “*La Vergine col Bambino con due angeli*” (di proprietà della National Gallery di Londra).

Così, scopertane l'importanza e il valore, l'anziana signora ha affidato il dipinto alla casa d'asta Actéon che, lo scorso 27 ottobre, ha venduto il “*Cristo deriso*” per **la cifra record di 24.180.000 euro**. Ad aggiudicarsi l'opera è stato il mercante d'arte di alta epoca Fabrizio Moretti che ha concluso l'acquisto per conto di un collezionista privato. Inizialmente valutata fra i 4 e i 6 milioni di euro, durante l'asta l'opera ha moltiplicato le stime fino a raggiungere una cifra elevatissima. “Si tratta del più alto prezzo mai pagato per un quadro prerinascimentale – ha assicurato la casa d'aste – il settimo in assoluto considerando opere “primitive” e *antiques*, in una graduatoria dove entrano, nell'ordine, “il *Salvator Mundi* di Leonardo, il *Massacro degli Innocenti* di Rubens, un Pontormo, un Rembrandt, un Raffaello e un Canaletto”.



Sintesi e stralci di due articoli, uno di Marilena Pirrelli pubblicato su ilsole24ore.com e uno di Paolo Vites pubblicato sul sussidiario.net.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 3 NOVEMBRE 31ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	<p>Oggi, domenica seguente alla festa di Tutti i Santi e alla giornata di Commemorazione dei fedeli defunti, gli incontri di catechesi sono sospesi</p> <p><u>CELEBRAZIONE SANTA MESSA ALLE ORE:</u> 10.00 – 11.30 e 18.00</p>
LUNEDÌ 4	Ore 17.15: Gruppo di preghiera Padre Pio – Rosario meditato Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 5	Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni). Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 6	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 7	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 8	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto Ore 18.30: Incontro Gruppi SICAR e LUMEN per giovani e adolescenti Ore 21.00: Incontro di preparazione al Sacramento del Matrimonio
SABATO 9	Ore 16.30: Conferimento del sacramento della CONFERMAZIONE ai ragazzi e alle ragazze della nostra Parrocchia
DOMENICA 10 NOVEMBRE 32ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime), SICAR e LUMEN FIDEI con Sr. Emilia Di Massimo Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) <u>Incontro dei genitori con don Bernardo</u>

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    	
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30	

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	